

ECOLOMBARDIA 4 S.P.A.

**Bilancio dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2022**

INDICE

Cariche sociali	3
Relazione sulla gestione	5
Prospetti di Bilancio	23
Stato Patrimoniale	25
Conto Economico	29
Rendiconto finanziario	33
Nota Integrativa	37
Struttura e contenuto del bilancio	39
Criteri di valutazione	41
Commento alle voci di bilancio	46
* Stato patrimoniale	46
* Conto economico	58
Eventi di rilievo e altre informazioni	67
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci	68
* Allegato n. 1 Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali	69
* Allegato n. 2 Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali	70
* Allegato n. 3 Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	71
* Allegato n. 4 Variazione della posizione finanziaria netta	72
* Allegato n. 5 Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della Controllante A2A Ambiente S.p.A.	73
* Allegato n. 6 Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della Controllante A2A S.p.A.	74
Prospetti Riclassificati	75
Fonti/Impieghi	77
Stato patrimoniale riclassificato	79
Conto economico riclassificato	81
Relazione del collegio sindacale	83
Relazione della società di revisione	91

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Lorenzo Zaniboni

Consiglieri

Elena Cristina Maggioni

Laura Ferrari

Filippo Andrea Di Quattro

Simone Malvezzi

Collegio sindacale

Presidente

Fabio Facchini

Sindaci effettivi

Rosa Cipriotti

Roberto Moro

Sindaci supplenti

Lara Castelli

Davide Felappi

Società di revisione

EY S.p.A.

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di A2A S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE

	2022	2021
a. Volume d'affari (in migliaia di euro)	13.885	12.884
b. Valore aggiunto (in migliaia di euro)	3.960	3.474
c. Margine operativo lordo (in migliaia di euro)	1.330	1.171
d. Risultato operativo netto (in migliaia di euro)	22	66
e. Risultato dell'esercizio (in migliaia di euro)	31	35
f. Investimenti (in migliaia di euro)	1.549	2.270
g. Dipendenti (numero medio dipendenti)	33	31

Signori soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto secondo le disposizioni di legge in materia di bilancio ed è sottoposto a revisione completa da parte della società di revisione EY S.p.A..

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale ammonta a 13.515 migliaia di euro.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta un utile pari a 31 migliaia di euro.

Fatti di rilievo dell'esercizio

L'esercizio trascorso ha fatto registrare una disponibilità dell'impianto di 7.970 ore di funzionamento (7.660 nel 2021). I rifiuti ritirati assommano a 96.093 ton (91.563 ton nell'esercizio 2021) mentre il trattamento complessivo è stato di 98.120 ton (92.780 ton nell'esercizio 2021). La saturazione della capacità media oraria autorizzata è risultata pari a 12.311 kg/h (12.109 kg/h nell'esercizio 2021).

L'esercizio trascorso è stato caratterizzato da un'ottima produttività con un miglioramento della saturazione oraria, condizioni che hanno permesso di raggiungere il miglior risultato assoluto da quando l'impianto entrò in servizio nell'anno 2002.

Anche il recupero del calore di combustione si è rilevato superiore, consentendo una produzione lorda di energia elettrica nell'esercizio pari a circa 51.480 MWh, superiore ai 49.300 MWh del 2021. La miglior saturazione oraria ha permesso una produzione oraria media pari a 6,46 MW. L'energia prodotta è stata ceduta ad A2A S.p.A. ad un prezzo medio 75,2 €/MWh (70,6 €/MWh nel 2020) inclusivi degli oneri di sbilanciamento.

Con riferimento al periodo di pandemia per Covid19, sulla scorta delle esperienze maturate, si è provveduto al mantenimento rigoroso delle cautele indicate nei protocolli aziendali. Tali misure hanno consentito la regolarità dell'esercizio in tutti gli ambiti di mansione.

La regolare costanza dei conferimenti da parte dei Soci è risultata anche in questo esercizio condizione determinante per raggiungimento del risultato.

Per quanto concerne il valore della produzione derivante da rifiuti si richiamano le tariffe provvisorie, già proposte in assemblea dei soci per l'esercizio in corso, indicandone a lato per confronto, l'adeguamento consentito dal risultato dell'esercizio in corso:

Tipologia di rifiuto	€/t-tariffa provvisoria	€/t- tariffa consuntiva
PIS con potere calorico >4.500 Kcal/kg:	165,00	162,73
PIS con potere calorico < 4.500 Kcal/kg:	215,00	212,04
PIS farmaci o cosmetici:	230,00	226,83
PIS da recupero plastiche:	69,00	68,05
PAQ standard:	124,00	122,29
PIC (solventi) con potere calorico >8000 Kcal/kg:	0,10	0,10
PIC (solventi) con potere calorico < 8000 Kcal/kg:	30,00	29,59

Il valore della produzione dovuto ai ricavi con l'adeguamento delle tariffe di cui sopra, ai proventi da energia elettrica e ad altri ricavi porta il totale a € 14.026.930.

Confermando pertanto l'adeguamento delle tariffe come sopra indicato, l'esercizio si chiude con un utile di euro 31.153 che, previa deduzione del 5% da destinare a riserva legale ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Societario, si vuole destinare per investimenti futuri funzionali a migliorie dell'impianto e a recuperi energetici.

A questo proposito va segnalato che sono state preventivamente ricevute manifestazioni di tale intenzione da parte dei soci rappresentanti la maggioranza dei diritti di voto.

Per quanto concerne i rapporti con il territorio la Vostra Società, in ottemperanza agli accordi presi, ha proseguito nell'esercizio lo smaltimento di 143 ton di biogas residuale captato dalla attigua discarica pubblica in post-chiusura al fine di evitare problematiche ambientali e disagi verso i residenti delle zone limitrofe conseguenti ad eventuali esalazioni del corpo di discarica. Il quantitativo trattato risulta in linea con quello trattato nel corso del precedente esercizio (183 ton nell'esercizio 2021). Ha inoltre mantenuto il costante rapporto con le Amministrazioni Comunali ed il territorio in generale.

Ricordando che l'impianto è assoggettato in Soglia Superiore al Decreto 105/15 – Legge Seveso, dopo i positivi accertamenti svolti da parte del Gruppo di Lavoro nominato dal CTR (Comitato Tecnico Regionale) volti a verificare la bontà dell'SGS (Sistema di Gestione della Sicurezza), in data 30 giugno 2022 è stato trasmesso l'aggiornamento quinquennale del Rapporto di Sicurezza. Il Comitato Tecnico Regionale ha concluso positivamente l'istruttoria determinando alcune prescrizioni di adeguamento impiantistico in data 18 luglio 2022.

Nel corso dell'anno 2022 si è svolta la visita ispettiva ordinaria da parte dell'Autorità di Controllo ARPA BG, a conclusione della quale non sono emerse criticità od inottemperanze.

Relativamente ai Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza applicati dalla Società nel

corso dell'esercizio si è provveduto con esito positivo alla verifica periodica di mantenimento per la certificazione Ambiente (ISO14001– rapporto di audit RINA 22 MI 182 ME), Qualità (ISO9001 – rapporto di audit RINA 22 MI 562 MQ), e Sicurezza (ISO45001 – rapporto di audit RINA 22 MI 20 MS).

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

La Società alla data di chiusura dell'esercizio ha 33 dipendenti.

Sono stati effettuati corsi di formazione del personale, interni ed esterni, per gli aspetti di sicurezza, gestione dei processi operativi, protezione dell'ambiente come previsto dai programmi definiti dalla società e coordinati dalla Direzione Risorse Umane di A2A S.p.A..

In conformità agli obblighi informativi previsti dalla normativa vigente si segnala che non si sono verificati:

- decessi sul lavoro
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

In conformità agli obblighi informativi previsti dalla normativa vigente si segnala che:

- non vi sono danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non vi sono sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati nuovi investimenti principalmente per sostituzione refrattari camere verticali quanto a 269 migliaia di euro, per economizzatore quanto a 165 migliaia di euro, per interventi alla torre attemperamento a secco e al trattamento fumi quanto a 486 migliaia di euro, per nuove attrezzature quanto a 150 migliaia di euro.

Attività di ricerca e sviluppo

Perseguendo obiettivi di miglioramento costante la società continua l'attività di sviluppo, a fronte anche delle esperienze maturate, finalizzata al miglioramento dei processi ed alla riduzione dell'impatto ambientale. Si precisa che i costi sostenuti non sono stati capitalizzati.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo:

Società	Crediti finanziari	Crediti	Debiti	Vendite	Acquisti	Prestazioni di servizi
A2A Ambiente S.p.A.		2.056.474	363.110	8.186.288	--	1.430.975
A2A S.p.A.	3.421.106	988.770	263.131	2.663.947	681.563	733.595
A2A Energia S.p.A.	--	--	17.528	--	160.471	
A2A E-Mobility S.r.l.	--	--	2.764	--	--	--
A2A Smart City S.p.A.	--	--	185	--		740
A2A Recycling S.r.l.	--	--	--	--	--	--
Aprica S.p.A.	--	--	1.842	--	--	7.368
Electrometal S.r.l.	--	--	267.258	--		961.057
Totale	3.421.106	3.045.244	915.818	10.850.235	842.034	3.133.735

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

In particolare:

- i rapporti verso la Società controllante diretta A2A Ambiente S.p.A. che in qualità di socio conferisce rifiuti e in qualità di fornitore presta il servizio di smaltimento delle scorie e delle ceneri e l'organizzazione del servizio di logistica e gestione movimenti.

- i rapporti verso la Società controllante indiretta A2A S.p.A. che in qualità di fornitore presta parte del servizio amministrativo, legale e societario e in qualità di tesoriere del Gruppo presta il servizio di tesoreria centralizzata.

Non si segnalano particolari impatti dall'attività di direzione e coordinamento da parte di A2A S.p.A..

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede e non ha mai posseduto direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

Rischi e Incertezze

Il Gruppo A2A si è dotato di un processo di assessment e reporting dei rischi per rendere la gestione dei rischi di business parte integrante e sistematica dei processi di management. Tale processo è ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO report) ed in compliance con il Codice di Autodisciplina della Consob.

La metodologia adottata si fonda sulla presenza di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza.

Sulla base del modello viene periodicamente svolto un processo di self-assessment dei rischi, a livello di Gruppo, che attraverso il coinvolgimento diretto del Management e di tutte le strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi ed i piani di mitigazione.

Di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui Ecolombardia 4 S.p.A. è esposta, in considerazione del settore di attività in cui opera e delle peculiarità del modello di business adottato.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Ecolombardia 4 S.p.A. ha aderito al modello di tesoreria unica del Gruppo per la gestione centralizzata dei flussi. Ciò consente alla società di beneficiare dei vantaggi derivanti dall'accesso al mercato dei capitali da parte della Capogruppo.

Rischio di credito

Legato all'inadempienza contrattuale della controparte; è quindi il rischio che la controparte dell'operazione non adempia nei modi e tempi previsti dal contratto. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso una struttura organizzativa dedicata ed apposite procedure che regolamentano il processo.

Rischio normativo e regolatorio

Rappresenta il rischio legato alla costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento che ha effetti sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Ecolombardia 4 S.p.A. si avvale del supporto del Gruppo per attuare una politica di monitoraggio e gestione finalizzata a mitigarne, per quanto possibile, gli effetti. Il Gruppo opera attraverso un presidio articolato su più livelli che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti delle Autorità di settore.

Rischio paese

Per quanto riguarda il rischio paese il rischio è sostanzialmente nullo non operando in altri paesi.

Rischio operativo

Il processo continuo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è alla base della gestione in tutte le fasi di attività e si attua attraverso l'adozione di procedure e sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività stesse e del sito in cui si sviluppano e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Inoltre, il sistema di automazione disponibile per il controllo dell'impianto nelle fasi operative consente di raggiungere, con efficacia, il risultato di una riduzione della componente umana nel rischio di gestione dell'impianto stesso. A prevenzione del rischio operativo, che si declina sostanzialmente nella sospensione per un periodo di tempo rilevante del servizio di smaltimento dei rifiuti presso l'impianto di Filago, la Società ha posto in

essere numerosi presidi, quali: controlli analitici puntuali sui rifiuti in ingresso e sui rifiuti stoccati, analisi di compatibilità tra i rifiuti per autorizzarne internamente la miscelazione, presenza di impianti e sistemi antincendio, disponibilità di silos di stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed aree per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita, presidi tecnologici come ad esempio alimentazioni di emergenza, realizzazione di serbatoi destinati alla miscelazione ai fini di esportazione transfrontaliera del materiale, copertura assicurativa per danni diretti e per i danni indiretti derivanti dal fermo totale o parziale degli impianti e conseguente perdita del margine.

Infine, si evidenzia come le tensioni geopolitiche in atto e la concomitante fase inflattiva stanno determinando criticità importanti sui prezzi di materiali, forniture nonché sui costi di trasporto e smaltimento, con conseguente possibile erosione dei margini dei business operati.

Rischi HSE

La Società, operando nel settore rifiuti, è soggetta alla normativa ambientale in continua evoluzione. La Società monitora costantemente l'evoluzione normativa in materia anche al fine di cogliere nuove opportunità di business.

L'attività industriale svolta è soggetta al rispetto delle norme e dei regolamenti nazionali, regionali e locali del territorio in cui la società opera. In particolare, le attività sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti smaltiti e prodotti. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili e il rischio di blocco dell'attività autorizzata. Ulteriori potenziali rischi per la Società sono riferibili a possibili infortuni o eventuali malattie professionali del personale che opera presso gli impianti.

La gestione di tali tipologie di rischio è attuata sia mediante una progettazione e realizzazione degli impianti che garantiscano intrinsecamente la massima protezione di sicurezza e ambientale sia tramite una accorta gestione delle attività operative e la formazione del personale. A tal fine la Società si avvale anche del supporto normativo e metodologico fornito dalla funzione Ambiente e Sicurezza della capogruppo A2A e della controllante.

Una tematica che conferma la sua rilevanza è quella relativa all'entrata in vigore del D.lgs. 101/2020 che modifica sostanzialmente la normativa preesistente in materia di rifiuti radioattivi: a presidio del rischio si evidenziano attività di mappatura per il corretto adempimento a quanto previsto dal D.lgs. in collaborazione con il Politecnico di Milano, nonché la partecipazione a tavoli di lavoro con ARPA per valutare l'attuazione dei suddetti adempimenti e/o le modifiche da proporre alla normativa al fine di renderne possibile la compliance.

In relazione all'emergenza Covid-19, il Gruppo ha adottato scrupolosamente le prescrizioni e i protocolli previsti dalle vigenti normative e linee guida emanate dagli enti competenti, nonché ha massimizzato il lavoro da remoto.

Le normative in materia ambientale, di salute e di sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività della società. Gli oneri e i costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere agli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo significativa anche negli esercizi futuri.

Rischi infrastruttura informatica

Le attività di Ecolombardia 4 S.p.A. sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. I potenziali fattori di rischio inerenti i sistemi e le infrastrutture informatiche vengono mitigati attraverso specifici presidi governati dalla Digital & Innovation del Gruppo A2A.

Rischi ambientali

Le attività operative di Ecolombardia 4 S.p.A. rappresentano un potenziale rischio per l'ambiente nelle zone di influenza delle attività della società. A controllo di tali potenziali eventi di rischio, la Società ha posto in essere e mantiene nel tempo presidi di diversa natura: modalità di progettazione, costruzione e gestione degli stoccaggi dei rifiuti, interventi di protezione del suolo, realizzazione di sistemi di raccolta e segregazione di eventuali sversamenti accidentali, sistemi di monitoraggio che consentano di rilevare e contenere fenomeni di inquinamento attribuibili al sito stesso, sistemi di rilievo e monitoraggio in continuo delle emissioni, monitoraggi periodici della qualità dell'aria ambiente, procedure operative specifiche, formazione del personale, coperture assicurative contro i danni da inquinamento sia di tipo accidentale che graduale, organizzazione di una struttura Ambiente e Sicurezza di sito che, in coordinamento con la struttura della capogruppo, supporta nella gestione il personale aziendale per i rischi specifici derivanti dalle problematiche connesse a tali aspetti e garantisce il presidio delle evoluzioni normative specifiche. Sono inoltre gestiti efficacemente il dialogo costante e la trasparenza nei rapporti con gli enti, con le comunità di riferimento e con gli stakeholders.

Ecolombardia 4 ha implementato un sistema di gestione ambientale, conforme alla norma UNI EN ISO 14001 e integrato con le tematiche Qualità e Salute e Sicurezza, certificato da un ente esterno, che supporta la società nell'individuazione degli impatti ambientali delle proprie attività e nel tenerli sotto controllo, mediante applicazione di procedure interne. Inoltre, mediante periodici audit interni, viene verificata la conformità alla normativa applicabile e alle prescrizioni autorizzative vigenti.

Rischi di Incidenti Rilevanti (RIR)

In data 31/05/2016, in adempimento alle disposizioni emanate con D.Lgs. 105/15 (Seveso III), la Società ha provveduto a comunicare alle Autorità preposte, nei tempi previsti e in via cautelativa, l'assoggettabilità al decreto in Soglia Superiore per la detenzione di sostanze pericolose in quantità oltre soglia, identificate nei rifiuti solidi e liquidi stoccati nelle vasche e nei serbatoi dell'impianto. La gestione di tali rischi è attuata prevalentemente attraverso presidi tecnologici. Inoltre, è stato predisposto il Rapporto di Sicurezza ed è attivo il sistema di gestione della Sicurezza ai sensi del D.lgs. 105/15.

Nei mesi da febbraio a maggio 2018 la Commissione ministeriale RIR composta da membri di ARPA Lombardia, Vigili del Fuoco e INAIL ha provveduto ad eseguire presso l'impianto le visite ispettive previste dalla normativa di riferimento. La prima attività ispettiva si è conclusa con l'emissione nei primi mesi dell'anno 2020 del Rapporto Finale d'Ispezione le cui conclusioni evidenziano la sostanziale adeguatezza del Sistema di sicurezza, con la richiesta di opportune integrazioni. Le attività sono proseguite nel 2020 con la nomina di un'altra commissione e la verifica del Rapporto di Sicurezza.

Infine, sono state operate le opportune modifiche delle schede relative ai modelli di gestione dei rischi di impianto sulla scorta delle evidenze emerse in occasione dell'incidente occorso presso analogo impianto di Leverkusen.

Recente evoluzione normativa nel settore ambientale

Pacchetto UE sull'Economia Circolare

Il 14 giugno 2018 è stato pubblicato il Pacchetto UE sull'Economia Circolare composto da:

- 4 Direttive in materia di rifiuti (Direttiva 2018/849 su veicoli fuori uso/pile/RAEE, Direttiva 2018/850 sulle discariche, Direttiva 2018/851 sui rifiuti, Direttiva 2018/852 sugli imballaggi);
- 1 Regolamento relativo all'omologazione e alla vigilanza del mercato dei veicoli.

Le misure sono mirate a favorire l'applicazione della gerarchia dei rifiuti (prevenzione, riuso, riciclo, recupero energetico, discarica) anche attraverso appositi strumenti legislativi e finanziari, ed in quest'ottica sono fissati alcuni obiettivi comuni per l'Unione Europea:

- riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025. Questa quota è destinata a salire al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035;
- riciclo del 65% dei rifiuti di imballaggi entro il 2025 (70% entro il 2030) con obiettivi diversificati per materiale.

Le Direttive hanno, inoltre, introdotto l'obbligo di raccogliere separatamente i rifiuti organici o assicurare il riciclo a partire dalla fine del 2023 ed hanno fissato un obiettivo vincolante di riduzione dello smaltimento in discarica: gli Stati Membri dovranno assicurare che dal 2030 non vengano più conferiti in discarica i rifiuti riciclabili e che dal 2035 la quota complessiva di rifiuti urbani destinati alle discariche non ecceda il 10%.

Centrale nell'applicazione della gerarchia dei rifiuti è il rafforzamento della Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) con la quale i produttori sono chiamati a partecipare alla gestione organizzativa e finanziaria della fase del ciclo di vita in cui il prodotto diventa un rifiuto, contribuendo almeno all'80% dei costi di raccolta, recupero e smaltimento degli imballaggi immessi sul mercato.

Tra i principali atti di recepimento delle Direttive, si segnalano in particolare:

- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";
- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121, recante "Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti".

D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, in attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e in attuazione della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la Direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio

Il D.Lgs. 116/2020 attua due Direttive del Pacchetto UE sull'Economia Circolare, modificando in maniera sostanziale la parte IV del D.Lgs. 152/2006 (TUA) in particolare:

- Titolo I Gestione dei rifiuti - Capo I Disposizioni generali
- Titolo I Gestione dei rifiuti - Capo III Servizio di gestione integrata dei rifiuti
- Titolo II - Gestione degli imballaggi
- Titolo VI Sistema sanzionatorio e disposizioni finali - Capo I Sanzioni.

Il provvedimento ha anticipato al 31 dicembre 2021 l'obbligo di raccogliere separatamente i rifiuti organici o assicurarne il riciclo.

Le modifiche apportate eliminano di fatto la categoria di "rifiuti assimilati", riconducendo al perimetro domestico sia i flussi nelle categorie di rifiuti urbani (specificati all'art.183, comma 1, lett. b-ter del TUA) sia i "rifiuti simili per natura e composizione" in base alla tipologia (Allegato L-quater del TUA) e alle attività (Allegato L-quinqies del TUA) che li generano. Su tali flussi viene calcolato il raggiungimento degli obblighi di recupero introdotti dalla Direttiva. Tale intervento, che potrebbe contribuire a superare la disomogeneità nella definizione dei flussi urbani tra i diversi ambiti territoriali, sembra tuttavia richiedere un ulteriore chiarimento operativo relativo a categorie non univocamente classificabili (ad es. rifiuti da costruzioni e demolizioni, da mense e uffici locate in plessi industriali) ed un'eventuale integrazione dell'attuale perimetro delle private comunali.

I rifiuti speciali sono, invece, elencati all'art. 184, comma 3, del TUA e, in continuità rispetto al passato, annoverano anche quelli derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti. Cambiano anche alcune definizioni rilevanti tra le quali "gestione rifiuti", "recupero di materia", "deposito temporaneo prima della raccolta" e sono state modificate le discipline relative al deposito temporaneo, alla classificazione, ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti.

È, inoltre, prevista una revisione della disciplina sulla tracciabilità dei rifiuti, con l'avvento del RENTRI. Il nuovo sistema di tracciabilità sarà integrato nel Registro Elettronico Nazionale istituito a seguito della conversione del DL 135/2018 e sarà gestito dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Viene, inoltre, disciplinata in maniera accurata la Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) con un rafforzamento dell'istituto (tra i principi cardine della riforma) e nell'ottica di una progressiva apertura alla concorrenza dei sistemi consortili. In base alle nuove disposizioni, i sistemi EPR dovranno coprire almeno l'80% del costo complessivo di gestione dei rifiuti immessi in consumo, ferma restando la definizione, sentita anche ARERA e quindi in coerenza con il MTR, del livello di "costo efficiente" ammissibile.

Il D.Lgs. 116/2020 ha demandato, infine, al Ministero dell'Ambiente (oggi MASE), con il supporto tecnico di ISPRA, la definizione di un "Programma nazionale di gestione dei rifiuti" (PNGR) che dovrà definire i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e Province autonome si dovranno attenere nell'elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti.

Legge Regionale (Lombardia) 20 maggio 2022, n. 8: prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022

La Regione Lombardia ha emanato la prima legge di revisione della normativa vigente, apportando modifiche all'art. 27, riferito alle sanzioni in ambito impianti termici civili, della Legge Regionale 24/2006 - Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente. In particolare, l'atto prevede che:

1. l'inosservanza dell'obbligo di tenuta del libretto di impianto previsto in capo al responsabile dell'impianto comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 100 euro a 600 euro;

2. l'amministratore di condominio servito da impianto di riscaldamento centralizzato e, qualora delegato, il terzo responsabile, ciascuno per quanto di competenza, che omettono di comunicare la propria nomina al Comune o alla Provincia, sulla base delle competenze previste rispettivamente dagli articoli 27, comma 1, lettera d), e 28, comma 1, lettera c), della LR n. 26/2003, incorrono nella sanzione amministrativa da euro 100,00 a euro 600,00;
3. l'inosservanza degli obblighi dell'installatore o del manutentore inerenti alla targatura dell'impianto termico comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da euro 50,00 a euro 300,00;
4. l'inosservanza degli obblighi dell'installatore o del manutentore, inerenti all'invio della dichiarazione dell'avvenuta manutenzione degli impianti termici o anche dell'avvenuta targatura degli impianti stessi comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10,00 a euro 100,00. La medesima sanzione è aumentata, nel minimo e nel massimo, del 50%, qualora l'invio avvenga con un ritardo di oltre trenta giorni rispetto alle scadenze previste e, nel minimo e nel massimo, del 100%, qualora avvenga con un ritardo di oltre novanta giorni rispetto alla scadenza prevista.

Legge Regione Lombardia 20 maggio 2022, n. 9: legge di semplificazione 2022

In ottica di semplificazione la Regione Lombardia ha emanato la presente legge prevedendo che:

- nell'ambito delle discariche escluse dai criteri di localizzazione di cui all'articolo 8, comma 7, della Legge Regionale 12 luglio 2007, n. 12, la messa in sicurezza permanente deve essere realizzata in coerenza con gli obiettivi di tutela ambientale, fissati dal D.lgs. 36/2003;
- in caso di inosservanza dell'obbligo di compilazione dei dati di ORSO le sanzioni sono abbassate da 100,00 euro a 1.000,00 euro (prima erano da 1.000,00 euro a 10.000,00 euro).

Delibera Giunta Regione Lombardia 23 maggio 2022, n. XI/6408, di approvazione dell'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale Bonifica delle aree inquinate (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S) «Piano Verso L'economia Circolare»

Con questa DGR la Lombardia ha approvato l'aggiornamento del PRGR comprensivo del PRB.

Il PRGR contiene scenari evolutivi al 2027 sia per i rifiuti urbani che per i rifiuti speciali, definendo specifici obiettivi e strumenti attuativi, che puntano a favorire i processi di riciclo effettivo e a limitare la realizzazione di nuove volumetrie di discariche. È previsto che le Province e la Città Metropolitana di Milano individuino le aree idonee e quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali. Il PRGR è corredato anche dai criteri localizzativi da applicare per i nuovi impianti e per le modifiche degli impianti esistenti, da applicare alle istanze presentate dopo il 27 maggio 2022. IL PRGR riporta, inoltre, un capitolo dedicato alle specifiche competenze attribuite ad ARERA anche in materia di rifiuti urbani e assimilati a partire dal 2018.

Una novità riguarda il potere delle autorità competenti a seguito dell'identificazione delle aree caratterizzate da criterio escludente. Esse possono verificare, in sede di rinnovo o riesame con valenza di rinnovo, le autorizzazioni vigenti che prevedono la gestione di impianti di recupero/smaltimento rifiuti localizzati in tali aree, seguendo una determinata procedura.

Sono assoggettati ai criteri localizzativi:

1. discariche – (operazioni: D1, D5);
2. impianti di incenerimento – (operazioni: D10, R1);
3. impianti di trattamento dei rifiuti (operazioni: D2, D3, D4, D6, D7, D8, D9, D12, D13, D14, R2, R3, R4, R5, R6, R7, R8, R9, R11, R12);
4. messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), adeguamento volumetrico senza modifica dei codici EER.

Non sono invece assoggettati (elenco non esaustivo):

1. centri di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
2. messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), adeguamento volumetrico senza modifica dei codici EER funzionali alle attività industriali e commerciali prevalenti, operate all'interno del medesimo insediamento, da valutarsi caso per caso da parte dell'autorità competente;
3. nel perimetro di impianti di depurazione di acque reflue urbane, il trattamento di fanghi, di rifiuti prodotti dalla depurazione di acque reflue urbane, di rifiuti prodotti dal trattamento dei fanghi di depurazione delle acque reflue urbane (comprese le ceneri), di rifiuti liquidi e di rifiuti organici biodegradabili;
4. ampliamenti di impianti di recupero esistenti per una superficie non superiore al 10% della superficie dell'impianto oggetto di ampliamento, esclusivamente per attività volte a realizzare operazioni di miglioramento dell'attività di recupero nella prospettiva dell'economia circolare e per una volta sola nell'arco di vigenza del presente aggiornamento di piano;
5. nuovi impianti di recupero rifiuti, nella prospettiva dell'economia circolare, nel perimetro o in aree adiacenti ad impianti esistenti produttivi o di trattamento rifiuti, dedicati esclusivamente al recupero finale (operazioni da R1 a R11) degli scarti decadenti da tali impianti, per una superficie pari al massimo al 50% dell'impianto adiacente e, comunque, non superiore a 50.000 mq.

Il PRB mira a delineare un quadro aggiornato delle criticità presenti sul territorio regionale e a proporre un insieme di azioni da attuare, nel breve e medio termine, volte a garantire e migliorare lo svolgimento dei procedimenti di bonifica e a perseguire più efficacemente l'obiettivo generale di eliminare, contenere o ridurre le sostanze inquinanti in modo da prevenire e limitare i rischi per la salute e per l'ambiente connessi alla contaminazione dei suoli, restituendo a nuovi usi e funzioni porzioni di territorio attualmente compromesse.

DM 24 giugno 2022, n. 257: adozione del Programma Nazionale Gestione Rifiuti (PNGR)

Il PNGR, facente parte delle riforme previste dal PNRR ed approvato il 24 giugno 2022 con il DM n. 257, definisce i macro-obiettivi, i criteri e le linee strategiche a cui si dovranno attenere le Regioni nell'approvare i Piani regionali. Tra gli elementi più importanti:

1. la ricognizione impiantistica nazionale per tipologia di impianti e per Regione;
2. i criteri per individuare le macroaree che consentano la razionalizzazione degli impianti dal punto di vista localizzativo. Le macroaree sono caratterizzate da:
 - prossimità, intesa come contiguità territoriale;

- infrastrutturazione ed organizzazione logistica tale da minimizzare gli impatti relativi al trasporto dei rifiuti;
- benefici o economie di scala nella gestione dei flussi di rifiuti prodotti;
- un bacino di produzione di rifiuti tale da giustificare la realizzazione di una rete integrata di impianti;
- una rete integrata di impianti, distribuita all'interno del territorio della macroarea in modo da evitare che l'ubicazione degli impianti ricada solo su alcuni ambiti specifici, che consenta di gestire tutte le fasi del ciclo fino alla chiusura;
- contributo quantificabile alla decarbonizzazione in termini di riduzione della CO₂;
- una dotazione di impianti di trattamento che consenta di contribuire in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi comunitari per tutti i flussi interessati.

I criteri generali da tenere in considerazione per l'individuazione delle macroaree sono:

1. progressivo riequilibrio socio-economico fra le aree del territorio nazionale;
2. efficienza, sostenibilità, inclusa la tutela dei beni culturali e paesaggistici, efficacia ed economicità del sistema di gestione dei rifiuti;
3. realizzazione di un sistema moderno e integrato di gestione dei rifiuti;
4. contributo alla prevenzione/risoluzione del contenzioso comunitario.

Ogni Regione dovrà garantire la piena autonomia per la gestione dei rifiuti urbani non differenziati e per la frazione di rifiuti derivanti da trattamento dei rifiuti urbani destinati a smaltimento. Per quanto riguarda la circolazione dei rifiuti organici, la facoltà di definire accordi di macroarea individuata dal PNGR non pregiudicherebbe, comunque, la libera circolazione di tale frazione ai sensi dell'articolo 181, comma 5, del D.Lgs. 152/06 (TUA). Tale impostazione è, inoltre, fatta propria dalla stessa AGCM, nella recente Segnalazione AS1875, relativa all'identificazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" in Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia.

Il PNGR ha un orizzonte temporale di 6 anni (2022-2028) ed è preordinato ad orientare le politiche pubbliche ed incentivare le iniziative private per lo sviluppo di un'economia sostenibile e circolare, a beneficio della società e della qualità dell'ambiente.

Delib. Giunta Reg. Lombardia 11 luglio 2022, n. XI/6659: indirizzi regionali per l'applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per l'incenerimento dei rifiuti

La Regione Lombardia ha approvato gli indirizzi sull'applicazione delle migliori tecniche disponibili ("BAT") per gli impianti di incenerimento al fine di fornire chiarimenti per favorirne la loro applicazione. Essi sono rivolti ai gestori e alle Autorità competenti al rinnovo delle autorizzazioni.

L'atto impatta le installazioni di competenza regionale e provinciale di cui al punto 5.2 dell'allegato VIII alla Parte II seconda del D.lgs. 152/2006, quindi smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di co-incenerimento dei rifiuti.

Come previsto dall'articolo 29-octies del D.lgs. 152/2006, quando escono nuove "BAT" UE relative ad un particolare settore, entro quattro anni dalla pubblicazione l'Autorità competente deve

riesaminare le autorizzazioni integrate ambientali (AIA) ed eventualmente aggiornarle in coerenza con le novità, in particolare in relazione ai valori limite di emissione. In questo caso la data entro cui procedere con il riesame è il 3 dicembre 2023.

Legge Regionale (Lombardia) 13 dicembre 2022, n. 28: seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2022

Con la seconda legge di revisione della normativa dell'anno 2022, la Regione Lombardia ha aggiornato le disposizioni relative alla VIA Regionale, contenute nella l.r. 5/2010. L'articolo 10 della norma introduce tre novità:

- in materia di PAUR, modifica l'art. 5-bis relativo alla fase preliminare. In particolare, prevede:
 1. l'avvio formale del procedimento con la pubblicazione della documentazione presentata sul portale del Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione di Impatto Ambientale (SILVIA);
 2. la convocazione della conferenza dei servizi preliminare prevista dal D.lgs. 152/2006;
- con il nuovo art. 6-bis, relativo alla valutazione preliminare, individua l'autorità competente per le istanze di modifiche, estensioni o adeguamenti tecnici e varianti progettuali, nella stessa autorità che si è espressa sul progetto già autorizzato in sede di valutazione ambientale;
- all'Allegato B, numero 7, lettera z.b), esclude l'applicazione della VIA agli impianti mobili per il recupero di rifiuti non pericolosi utilizzati per massimo 30 giorni. Nel caso di successive campagne di attività sullo stesso sito e con quantità trattate superiori a 1.000 m³/gg, verrà applicata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA.

Evoluzione prevedibile della gestione

Considerati i seguenti aspetti:

- necessità di garantire opportuna manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti tecnologici
- necessità di adeguamenti impiantistici/strumentali finalizzati ad ottemperare alle nuove norme di riferimento europee di recente emanazione per gli inceneritori
- possibilità di nuove prescrizioni in occasione del previsto riesame dell'AIA
- evidenza di aumenti generalizzati del costo dell'energia, del gas naturale, delle materie prime, dell'acciaio, dei refrattari, dello smaltimento di ceneri e scorie ecc.

è stata fatta una ipotesi di budget prevedendo di mantenere le tariffe provvisorie dell'esercizio 2023 ante conguaglio come sottoindicato riservandosi di eseguire una verifica delle stesse al 30/06/2023:

PIC (solventi) con potere calorico > 8000 Kcal/kg:	0,10€/t
PIC (solventi) con potere calorico < 8000 Kcal/kg:	30,00€/t
PAQ standard:	124,00€/t
PIS con potere calorico < 4500 Kcal/kg:	215,00€/t
PIS con potere calorico > 4500 Kcal/kg:	165,00€/t
PIS farmaci e cosmetici:	230,00€/t
Plastiche:	69,00€/t

Qualora venissero rilevati scostamenti rilevanti, si provvederà in tale data ad aggiornare le tariffe

provvisorie e a calcolare eventuali addebiti da esporre a ciascun Socio per quanto conferito dall'inizio dell'anno sino a tale data.

Elenco delle sedi secondarie

La società Ecolombardia 4 S.p.A. non ha sedi secondarie.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Lorenzo Zaniboni

Milano, 13 marzo 2023

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Ecolombardia 4 S.p.A. STATO PATRIMONIALE valori in euro	BILANCIO AL 31/12/2022	BILANCIO AL 31/12/2021
ATTIVO		
<u>B) IMMOBILIZZAZIONI</u>		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Altre immobilizzazioni immateriali	73.802	85.650
Totale immobilizzazioni immateriali	73.802	85.650
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	1.497.071	1.612.673
2) Impianti e macchinari	9.145.522	8.626.145
3) Attrezzature industriali e commerciali	769.237	715.919
4) Altri beni	21.493	11.898
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	61.087	271.087
Totale immobilizzazioni materiali	11.494.410	11.237.722
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti		
d-bis) crediti verso altri :		
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.859	16.859
Totale crediti	16.859	16.859
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.859	16.859
Totale immobilizzazioni (B)	11.585.071	11.340.231
<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.055.066	798.889
Totale rimanenze	1.055.066	798.889
II - CREDITI		
1) Crediti verso clienti	813.559	588.751
4) Crediti verso controllante	3.045.244	3.222.162
5- bis) Crediti Tributari	106.934	19.264
5- ter) Imposte anticipate	1.142.390	1.225.567
5- quater) Crediti verso altri:		
crediti verso il personale	0	500
anticipi a fornitori	9.633	9.460
crediti diversi	102.676	0
Totale crediti	5.220.436	5.065.704
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria:		
Verso Controllante	3.421.106	4.200.497
Totale attività finanziarie	3.421.106	4.200.497
Totale attivo circolante (C)	9.696.608	10.065.090
D) RATEI E RISCONTI	8.007	13.526
TOTALE ATTIVO	21.289.686	21.418.847

Ecolombardia 4 S.p.A. STATO PATRIMONIALE valori in euro	BILANCIO AL 31/12/2022	BILANCIO AL 31/12/2022
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	13.514.800	13.514.800
IV - Riserva legale	304.509	302.745
VI - Altre riserve distintamente indicate	424.589	391.088
IX - Risultato d'esercizio	31.153	35.264
Totale patrimonio netto	14.275.051	14.243.897
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri fondi rischi	2.132.550	1.985.304
Totale fondi rischi ed oneri	2.132.550	1.985.304
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	233.588	343.673
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori	2.608.410	2.926.666
11) Debiti verso controllante	626.241	498.830
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	289.576	255.443
12) Debiti tributari	178.584	50.393
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	121.709	87.159
14) Altri debiti		
debiti verso personale	135.414	248.547
debiti diversi	688.563	778.935
Totale debiti	4.648.497	4.845.973
TOTALE PASSIVO	21.289.686	21.418.847

CONTO ECONOMICO

Ecolombardia 4 S.p.A. CONTO ECONOMICO valori in euro	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
Vendita di energia elettrica	2.663.947	2.388.242
Ricavi per smaltimento rifiuti	10.976.744	10.382.735
Prestazioni di servizi	7.284	6.621
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.647.975	12.777.598
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	142.199	166.614
5) Altri ricavi e proventi	236.756	106.080
Totale valore della produzione (A)	14.026.930	13.050.293
B) Costi della produzione		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
Acquisti di energia e altri combustibili	715.623	495.685
Acquisti di materiali	2.040.500	1.714.904
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.756.123	2.210.589
7) Costi per servizi		
Appalti e lavori	1.316.164	1.470.276
Servizi ambientali	3.175.473	2.924.758
Prestazioni di servizi	1.690.940	1.546.145
Totale costi per servizi	6.182.577	5.941.179
8) Godimento beni di terzi	173.777	345.724
9) Costi per il personale		
a) salari e stipendi	1.606.879	1.625.594
b) oneri sociali	564.740	560.151
c) trattamento di fine rapporto e fondi integrativi	127.441	99.010
e) altri costi	331.394	18.154
Totale spese per il personale	2.630.454	2.302.909
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	11.848	11.848
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.292.339	1.093.430
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo	3.901	2
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.308.088	1.105.280
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-256.176	-194.180
14) Oneri diversi di gestione	1.210.472	1.272.948
Totale costi della produzione (B)	14.005.315	12.984.449
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	21.615	65.843
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti:		
3. Da Controllante	0	376
Totale altri proventi finanziari	0	376
Totale proventi e altri oneri finanziari (C)	0	376
Risultato prima delle imposte	21.615	66.219
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Totale imposte	-9.538	30.955
21) Risultato d'esercizio	31.153	35.264

RENDICONTO FINANZIARIO

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A. RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)	AL 31.12.2022	AL 31.12.2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) d'esercizio	31.153	35.264
Imposte sul reddito	(9.538)	30.955
Interessi passivi/(attivi)	0	(376)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	21.615	65.843
Accantonamenti ai fondi rischi	146.783	146.784
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.292.339	1.093.430
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	11.848	11.848
Altri accantonamenti	131.341	99.012
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.582.311	1.351.074
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(256.177)	(194.180)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(228.708)	211.947
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(318.256)	426.014
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.519	(4.001)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(96.857)	1.655.262
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(894.479)	2.095.043
Interessi incassati/(pagati)	109	395
(Imposte sul reddito pagate)	60.080	(110.518)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	60.189	(110.123)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	769.636	3.401.837
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti netti)	(1.549.027)	(2.251.867)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.549.027)	(2.251.867)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Variazione Debiti/Crediti finanziari verso la società controllante	779.391	(1.149.970)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	779.391	(1.149.970)
Incremento (Decremento) della disponibilità liquida (A ±B±C)	0	0
Disponibilità liquide all' inizio dell'esercizio	0	0
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	0	0

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Signori soci,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che presentiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, è stato redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di bilancio.

La società Ecolombardia 4 S.p.A. ha sede legale nel Comune di Milano. L'oggetto sociale prevede il servizio di trattamento, eventuale recupero e smaltimento di rifiuti anche pericolosi nel centro di Filago (BG) a favore dei soci ed in modo che ai soci detto servizio venga fornito al minimo costo possibile.

Il capitale sociale di Ecolombardia 4 S.p.A., pari ad Euro 13.514.800 risulta così suddiviso:

-A2A Ambiente S.p.A.	quota di nominali € 9.296.135,86	pari al 68,78%
-Altri soci	quota di nominali € 4.218.664,14	pari al 31,22%

Contenuto e forma del bilancio d'esercizio

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della presente Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dall'art 2423 e 2423-bis del Codice Civile integrati dal D.Lgs. 139/15, che ha recepito i contenuti della direttiva 34/2013/UE, le cui disposizioni hanno trovato applicazione a partire dai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il bilancio è stato redatto in base alla normativa vigente, integrata dai nuovi principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi di redazione del bilancio

Il D. Lgs. 139/2015 ha modificato l'art. 2423-bis del Codice Civile, eliminando la disposizione in base alla quale la valutazione delle voci deve essere fatta "tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato" e stabilisce che "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto". Viene pertanto enfatizzato il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli eventi e i fatti di gestione siano rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Il D. Lgs. 139/2015 dà riconoscimento normativo al principio di rilevanza e stabilisce che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

In particolare, il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale.

La società chiude con un utile dell'esercizio per 31 migliaia di euro, presenta un patrimonio netto positivo pari a 14.275 migliaia di euro ed una posizione finanziaria netta positiva pari a 3.421 migliaia di euro, connessa al contratto di tesoreria centralizzata in essere con la capogruppo A2A S.p.A..

Tenuto conto di ciò, non si riscontrano criticità con riferimento alla solidità patrimoniale e finanziaria della società, dal momento che il Gruppo A2A garantisce il supporto finanziario per far fronte alle obbligazioni contrattuali della Società.

Sulla base di quanto sopra illustrato riteniamo soddisfatto il criterio della continuità aziendale per i 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale, tenendo conto quindi degli oneri e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Nella redazione del bilancio non si è proceduto a deroghe, ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423-bis del Codice Civile.

Il presente bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale da parte di EY S.p.A..

Attività di direzione e coordinamento di società

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante diretta A2A Ambiente S.p.A. e indirettamente da A2A S.p.A., entrambe con sede legale in Via Lamarmora, 230 - 25124 Brescia e quindi, ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile, nella presente Nota integrativa è riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato delle società controllanti. (Allegato n. 5/6 della presente Nota integrativa).

Schemi di bilancio e Nota integrativa

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 2427 del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico, previste rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, non sono indicate se hanno saldo nullo sia nell'esercizio in corso che nel precedente.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono quelli utilizzati nel precedente esercizio e sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le “Immobilizzazioni immateriali” sono iscritte al costo d’acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e degli altri costi direttamente imputabili.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista utilità futura e, qualora si ritenga che non esprimano più alcun beneficio futuro, il valore residuo viene addebitato a conto economico.

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Quest’ultimo è identificato come il maggior valore tra l’importo realizzabile dall’alienazione e quello effettivo d’uso.

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo, ad esclusione dell’avviamento per il quale il ripristino non è previsto.

Immobilizzazioni materiali

Le “Immobilizzazioni materiali” sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna al netto dei fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni.

Le immobilizzazioni vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, secondo il metodo delle quote costanti, sulla base di aliquote economico tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni, anche tenuto conto delle disposizioni normative e regolamentari sui criteri di svolgimento delle gare per l’affidamento del servizio e delle strategie del *management* a tale riguardo.

Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell’attivo.

Se l’immobilizzazione materiale comprende componenti aventi vite utili diverse da quella del cespite principale l’ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti della vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima in conseguenza di piani aziendali che ne prevedono la sostituzione, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

Se si verifica una perdita durevole di valore le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile, rappresentato dal maggior valore tra quello realizzabile dall’alienazione (valore equo) e quello effettivo d’uso.

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale e valutati al

presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le “Rimanenze” sono iscritte al minor valore tra il costo d’acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall’andamento del mercato.

In particolare, il costo è determinato secondo il metodo della media ponderata, mentre il valore di presumibile realizzazione è determinato in base ai prezzi che si presume di realizzare al momento della vendita.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell’obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell’esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, ottenuto mediante la rettifica del valore nominale con appositi fondi.

Coerentemente con quanto disposto dall’OIC 15 “Crediti” i crediti di origine finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e i crediti di natura commerciale nell’attivo circolante, indipendentemente dal periodo di tempo entro il quale si trasformeranno in liquidità.

Per i crediti che risultano iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è prevista la valutazione col metodo del costo ammortizzato: i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

Nei paragrafi successivi, sono dettagliati i crediti di durata residua superiore a cinque anni e la ripartizione degli stessi secondo aree geografiche, ove significativa.

Crediti tributari

I crediti tributari riguardano eventuali imposte versate in eccedenza, nei casi in cui le imposte da corrispondere risultino inferiori agli acconti versati e alle ritenute subite.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da fondi realmente esistenti. I conti accesi alle disponibilità liquide devono comprendere tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio. Di conseguenza i saldi dei conti bancari devono tenere conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell’esercizio e degli incassi effettuati dalle banche o altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti prima della chiusura dell’esercizio, anche se la relativa documentazione è pervenuta nell’esercizio successivo.

I depositi bancari e postali, assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati in base al presumibile valore di realizzo che coincide, generalmente, con il valore nominale. In particolare il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al loro valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritti in tali poste le quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, contabilizzate per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi, in accordo con le disposizioni dell' OIC 31 "*I fondi per rischi e oneri. Il trattamento di fine rapporto. I debiti*", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria), mentre sono utilizzate in via residuale la voce B12 "Accantonamenti per rischi" e la B13 "Altri accantonamenti", nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e tenuto conto delle disposizioni introdotte dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) relativamente alle scelte effettuate dai dipendenti.

La disciplina del trattamento di fine rapporto è stata aggiornata in seguito alla riforma in vigore dal 2007, che consente ai dipendenti la facoltà di aderire ai fondi di previdenza complementare. Nelle imprese con più di 50 dipendenti, per le quote maturate dal 2007, il debito nei confronti dei lavoratori non è del datore di lavoro, ma dei Fondi e pertanto nel bilancio saranno esposti solo il fondo costituito dalle quote maturate fino al 2006 con la relativa rivalutazione ed il debito nei confronti dei Fondi per le quote maturate nell'ultima parte dell'esercizio e non ancora versate.

Debiti

I "Debiti" sono iscritti al valore nominale.

In particolare, i debiti tributari relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio, determinato in base alle aliquote vigenti, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto anche conto dei crediti di imposta, delle perdite a nuovo utilizzate nell'esercizio, nonché di specifiche situazioni agevolative.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza trova rappresentazione come credito nell'attivo dello stato patrimoniale. Per i debiti immobilizzati e per i titoli di debito il criterio di valutazione è rappresentato dal costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per vendita di calore ed energia sono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio;
- i ricavi per vendite di beni sono iscritti all'atto del trasferimento della proprietà, che di norma corrisponde con la consegna o spedizione dei beni;
- i ricavi per prestazione di servizi sono riconosciuti sulla base della avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i proventi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti in correlazione al rispettivo ricavo di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti in bilancio.

Imposte sul risultato dell'esercizio

Ai fini IRES la società ha aderito al cd. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con la controllante A2A S.p.A..

A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione delle somme versate e percepite in contropartita dei vantaggi e degli svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, con specifico riferimento alle poste correnti. In particolare, il provento da consolidamento costituisce l'immediato realizzo del trasferimento della perdita fiscale dell'esercizio alla controllante A2A S.p.A., che potrà utilizzarla nell'ambito della tassazione consolidata. Di contro, l'onere di consolidamento corrente rappresenta, invece, la remunerazione da corrispondere alla controllante per il versamento delle imposte dovute sul reddito trasferito dalla società.

Sia gli oneri che i proventi da consolidato sono calcolati in misura pari all'aliquota IRES in vigore alla data di bilancio e applicata al relativo imponibile, positivo o negativo.

Le imposte anticipate e differite, ai fini dell'IRES, non vengono trasferite alla controllante e, quindi, transitano nel conto economico della società ogni qualvolta si manifesta una effettiva divergenza temporanea nella tassazione.

Per quanto concerne l'IRAP, la stessa, sia corrente che differita, è sempre rilevata nel conto economico della società in quanto non influenzata dal processo di consolidamento fiscale.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate con riguardo alle differenze di natura temporanea esistenti tra i valori delle attività e delle passività riportate nello stato patrimoniale e i corrispondenti

valori fiscalmente rilevanti. Concorrono a formare la fiscalità differita anche quelle poste che, pur non iscritte in bilancio, possono produrre degli effetti fiscali differiti, come ad esempio le perdite fiscali riportabili a nuovo.

In particolare, l'attività per imposte anticipate è iscritta solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. In ossequio al principio della prudenza, il valore delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire, in futuro, redditi imponibili fiscali tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte anticipate e differite sono determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore negli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entrano in vigore e sono effettivamente applicabili.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO**1. STATO PATRIMONIALE**

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 presenta attività per 21.290 migliaia di euro e passività per 7.015 migliaia di euro; il patrimonio netto ammonta complessivamente a 14.275 migliaia di euro.

L'utile dell'esercizio è pari a 31 migliaia di euro.

Di seguito vengono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale.

ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****BI) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2021	Variazioni del periodo			31/12/2022
		Invest.	Ammort.	Tot. Variazioni	
migliaia di euro					
Altre immobilizaz. immateriali	86	0	(12)	(12)	74
Totale	86	0	(12)	(12)	74

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono alla capitalizzazione di costi aventi utilità pluriennale e a beni immateriali. Al 31 dicembre 2022 risultano pari a 74 migliaia di euro (86 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Le variazioni dell'esercizio registrano un decremento pari a 12 migliaia di euro dovuto agli ammortamenti dell'esercizio.

Tali immobilizzazioni immateriali sono relative, in particolare:

- per 74 migliaia di euro (86 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), alle altre immobilizzazioni immateriali e comprendono gli oneri sostenuti per l'ottenimento della modifica sostanziale del Decreto AIA n° 9235 del 20/08/2007.

La composizione della voce "Immobilizzazioni immateriali" e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono espone in un prospetto sintetico (allegato n. 1 della presente nota integrativa).

Per le "Immobilizzazioni immateriali" è stato predisposto un prospetto sintetico (allegato n. 1 della presente nota integrativa).

BII) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali	31/12/2021	Variazioni del periodo				31/12/2022
		Invest.	Riclass. / Altre variaz.	Ammort.	Tot. Variazioni	
migliaia di euro						
Terreni e fabbricati	1.613	14	0	(130)	(116)	1.497
Impianti e macchinari	8.626	1.206	375	(1.061)	520	9.146
Attrezzature ind. e commerciali	716	150	0	(97)	53	769
Altri beni	12	14	(1)	(4)	9	21
Immobilizzaz.in corso ed acconti	271	165	(375)	0	(210)	61
Totale	11.238	1.549	(1)	(1.292)	256	11.494

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 risultano pari a 11.494 migliaia di euro (11.238 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Le variazioni dell'esercizio registrano un incremento pari a 256 migliaia di euro così composto:

- incremento per 1.549 migliaia di euro per investimenti effettuati nell'esercizio in esame così come descritto in seguito;
- decremento per 1 migliaio di euro per altre variazioni dovute a riclassifiche ad altre poste di bilancio;
- decremento per 1.292 migliaia di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in esame hanno riguardato le seguenti immobilizzazioni:

- Terreni e Fabbricati
Gli investimenti complessivi sono pari a 14 migliaia di euro e riguardano principalmente interventi sul fabbricato.
- Impianti e macchinari
Gli investimenti complessivi sono pari a 1.206 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ad interventi ai refrattari camere verticali, alla torre attemperamento a secco, al trattamento fumi ed alla manutenzione meccanica ed elettrica straordinaria del termovalorizzatore.
- Attrezzature industriali e commerciali
Sono state acquistate nuove attrezzature per un importo complessivo pari a 150 migliaia di euro.

- **Altri beni**
Sono stati acquistati altri beni per complessive 14 migliaia di euro che si riferiscono principalmente all'acquisizione di nuovi mobili ed arredi ed all'installazione di colonnine di ricarica.
- **Immobilizzazioni in corso**
Gli investimenti complessivi sono pari a 165 migliaia di euro e riguardano:

Impianti di produzione in corso

Gli investimenti sono pari a 165 migliaia di euro e riguardano un nuovo economizzatore.

Fondo ammortamento

Fondo ammortamento migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2022
Fondo ammortamento	10.315	11.607

Il fondo ammortamento al 31 dicembre 2022 ammonta a 11.607 migliaia di euro (10.315 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Tale fondo copre il 50,38% del valore degli impianti in esercizio al 31 dicembre 2022.

L'incremento del fondo ammortamento pari a 1.292 migliaia di euro è dovuto all'accantonamento delle quote ammortamento dell'esercizio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote economico-tecniche applicate sono le seguenti:

- fabbricati industriali	3,12% -11%
- Impianti di produzione	1%-12,77%
- attrezzature industriali	10%-25%
- altri beni	10%

Si precisa inoltre che, nell'esercizio in esame, non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Per le "Immobilizzazioni materiali" è stato predisposto un prospetto sintetico (allegato n. 2 della presente nota integrativa) che indica per ciascuna voce i valori iniziali, i movimenti dell'esercizio, la consistenza finale delle immobilizzazioni e dei relativi fondi ammortamento.

BIII) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
migliaia di euro			
Crediti verso altri	17	0	17
Quota esigibile oltre l'esercizio successivo	17	0	17
Totale	17	0	17

CreditiB III 2 d-bis) *Crediti verso altri*

Sono pari a 17 migliaia di euro (invariati rispetto al precedente esercizio) si riferiscono esclusivamente a depositi cauzionali versati.

Si precisa che sui crediti immobilizzati non sono state effettuate rettifiche di valore, dato che gli stessi sono ritenuti completamente esigibili.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

CI) RIMANENZE

Rimanenze	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
migliaia di euro			
Materie prime, sussidiarie e di consumo di cui:			
Materiali e apparecchi di cui:	728	282	1.010
- <i>materiali e apparecchi</i>	1.292	387	1.679
- <i>fondo obsolescenza</i>	(564)	(105)	(669)
Reagenti ed additivi	71	(26)	45
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	799	256	1.055
Totale	799	256	1.055

Le rimanenze sono pari a 1.055 migliaia di euro (799 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono a materiali di consumo e parti di ricambio che vengono utilizzate nell'ambito dell'ordinaria attività della società, così come le rimanenze di reagenti e additivi.

Si deve inoltre tener presente che il costo dei materiali giacenti in magazzino, calcolato secondo il metodo della media ponderata, non differisce in modo apprezzabile dal valore corrente alla chiusura dell'esercizio.

CII) CREDITI

Crediti verso clienti

Tale posta, che complessivamente ammonta, al netto delle svalutazioni, a 814 migliaia di euro (589 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), risulta interamente esigibile entro l'esercizio successivo.

La composizione dei crediti verso clienti e le variazioni intervenute nell'esercizio in esame sono evidenziate nella seguente tabella:

Crediti per vendita e migliaia di euro	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022	Crediti Esigibili		
				Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo fino al 5°	Oltre il 5° esercizio
Crediti	590	229	819	819		
Fondo svalutazione crediti	(1)	(4)	(5)	(5)		
Totale	589	225	814	814		

I crediti verso clienti sono di natura commerciale a breve scadenza.

I crediti accolgono anche i minor crediti per note d'accredito da emettere per conguaglio tariffe di smaltimento 2022 pari a 38 migliaia di euro.

La movimentazione dei fondi, rettificativi dei valori dei crediti per vendite di energia e prestazioni di servizi, viene evidenziata nel seguente prospetto:

Fondo svalutazione crediti migliaia di euro	31/12/2021	Accantonamenti	Eccedenze	Utilizzi	Altre variazioni	31/12/2022
Fondo svalutazione crediti	(1)	(4)	0	0	0	(5)
Totale	(1)	(4)	0	0	0	(5)

Crediti verso controllanti

Crediti verso controllanti	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
migliaia di euro			
Crediti verso controllanti	3.222	(177)	3.045

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 3.045 migliaia di euro (3.222 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono:

- per 2.057 migliaia di euro (2.316 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), a crediti di natura commerciale, al netto delle note di accredito per conguaglio tariffe di smaltimento 2022 quanto a 112 migliaia di euro, verso la società controllante A2A Ambiente S.p.A;
- per 114 migliaia di euro (66 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), a crediti verso la controllante A2A S.p.A. relativi all'adesione della società al consolidato fiscale;
- per 874 migliaia di euro (801 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), a crediti di natura commerciale verso la controllante A2A S.p.A...

Crediti tributari

Crediti tributari	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
migliaia di euro			
Crediti tributari	19	88	107

Al 31 dicembre 2022 tale posta risulta pari a 107 migliaia di euro (19 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce principalmente:

- per 27 migliaia di euro, al residuo credito verso l'Erario per IRAP;
- per 73 migliaia di euro ai crediti per l'acquisto di energia elettrica e gas.

Imposte anticipate

Imposte anticipate migliaia di euro	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
Imposte Anticipate IRES	1.192	(83)	1.109
Imposte Anticipate IRAP	33	0	33
Totale	1.225	(83)	1.142

Tale posta risulta pari a 1.142 migliaia di euro (1.225 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce ai crediti relativi alle imposte anticipate IRES ed IRAP, derivanti da differenze temporanee nella tassazione.

I crediti relativi ad attività per imposte anticipate saranno esigibili nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che le hanno generate.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alle tabelle inserite nel commento della voce “20) Imposte sul reddito dell’esercizio”.

Crediti verso altri

Crediti verso altri migliaia di euro	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
Crediti verso altri	10	103	113
di cui:			
- anticipi a fornitori	9	1	10
- crediti verso il personale	1	(1)	0
-altri crediti diversi	0	103	103

Tale posta al 31 dicembre 2022 risulta complessivamente pari a 113 migliaia di euro e riguarda:

- per 10 migliaia di euro, gli anticipi a fornitori in conto esercizio;
- per 103 migliaia di euro, il residuo credito accise, sul consumo di energia elettrica riconosciutoci dall’agenzia delle dogane.

I crediti verso altri risultano esigibili entro l’esercizio successivo.

CIII) ATTIVITA FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante

La voce presenta un saldo pari a 3.421 migliaia di euro (4.200 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce a crediti di natura finanziaria relativi al conto corrente di tesoreria centralizzata a cui la Società ha aderito.

Il decremento è dovuto alla gestione delle dinamiche di incasso dei crediti e del pagamento dei debiti.

D) RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti attivi	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
migliaia di euro			
Ratei e risconti	14	(6)	8

Sono evidenziati in bilancio per 8 migliaia di euro (14 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono alla quota di costi di competenza degli esercizi futuri.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto è di seguito dettagliata:

Patrimonio netto	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
migliaia di euro			
Capitale sociale	13.515	0	13.515
Riserva legale	303	2	305
Altre riserve	391	33	424
Risultato d'esercizio	35	(4)	31
Totale	14.244	31	14.275

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto, oltre che al risultato d'esercizio, si riferiscono alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, pari a 35 migliaia di euro, imputato a riserva legale quanto a 2 migliaia di euro e a riserva straordinaria quanto a 33 migliaia di euro. La composizione del patrimonio netto viene di seguito dettagliata:

I) CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2022 ammonta a 13.515 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2021), interamente sottoscritto e versato, ed è detenuto per il 68,78% dalla società A2A Ambiente S.p.A. e per il resto da soci terzi.

Il capitale sociale è attualmente composto da numero 520.000 azioni senza valore nominale.

IV) RISERVA LEGALE

Al 31 dicembre 2022 risulta pari a 305 migliaia di euro (303 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). L'incremento pari a 2 migliaia di euro è attribuibile alla destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente.

VI) ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2022 tale voce è pari a 391 migliaia di euro (358 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e l'incremento deriva dalla destinazione del risultato del precedente esercizio.

Altre riserve – Contributo Legge 308

Al 31 dicembre 2022 tale voce è pari a 33 migliaia di euro, rimasta invariata rispetto all'anno precedente.

IX) RISULTATO D'ESERCIZIO

Risulta pari a 31 migliaia di euro ed accoglie il risultato dell'esercizio.

La movimentazione delle poste di patrimonio netto viene fornita nell'allegato n. 3 della nota integrativa.

B) FONDI PER RISCHI ED ONRI

Altri fondi rischi migliaia di euro	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Altri fondi	1.985	147	2.132
Totale	1.985	147	2.132

Il fondo ammonta a 2.132 migliaia di euro (1.985 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) ed è costituito principalmente dai costi riferibili allo smantellamento e ripristino dell'impianto di Filago quanto a 1.328 migliaia di euro e quanto ad euro 705 migliaia di euro per accantonamento consumi ausiliari Termovalorizzatore Filago.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Al 31 dicembre 2022 il trattamento di fine rapporto è pari a 234 migliaia di euro (344 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e comprende il valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre 2022, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Trattamento di fine rapporto migliaia di euro	31/12/2021	Accanton.	Quota versamenti a fondi integrativi e f.do	Utilizzi	Altre variaz.	31/12/2022
Trattamento di fine rapporto	344	127	(81)	(65)	(91)	234

D) DEBITIDebiti verso fornitori

Debiti verso fornitori migliaia di euro	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio
Debiti verso fornitori	2.927	(319)	2.608	2.608	0	0

Al 31 dicembre 2022 l'esposizione debitoria verso i fornitori ammonta a 2.608 migliaia di euro (2.927 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) ed è costituita da debiti di natura commerciale a breve scadenza.

Debiti verso controllanti

Debiti verso controllanti	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
migliaia di euro			
Debiti verso controllanti	499	127	626

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 626 migliaia di euro (499 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono costituiti:

- per 363 migliaia di euro (339 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), da debiti verso A2A Ambiente S.p.A. riferiti esclusivamente a debiti commerciali relativi a prestazioni di servizi dalla controllante;
- per 242 migliaia di euro (139 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), da debiti verso A2A S.p.A. riferiti esclusivamente a debiti commerciali relativi a prestazioni di servizi dalla controllante;
- per 21 migliaia di euro (invariato al 31 dicembre 2021), dal debito IVA trasferito nell'ambito della procedura Iva di Gruppo, istituita con la controllante A2A S.p.A..

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
migliaia di euro			
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	255	35	290

Al 31 dicembre 2022 risultano pari a 290 migliaia di euro (255 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), e si riferisce al debito verso Electrometal S.r.l. per 267 migliaia di euro, al debito verso A2A Energia S.p.A. per 18 migliaia di euro, al debito verso Aprica S.p.A. per 2 migliaia di euro, e verso A2A E-Mobiliti S.r.l per 3 migliaia di euro.

Debiti tributari

Debiti tributari	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
migliaia di euro			
Debiti tributari	50	129	179

Ammontano a 179 migliaia di euro (50 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono relativi principalmente ai debiti riguardanti l'IRPEF trattenuta ai dipendenti nell'ultimo mese dell'anno.

I debiti sono complessivamente liquidabili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
migliaia di euro			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	87	35	122

Risultano pari a 122 migliaia di euro (87 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e riguardano la posizione debitoria di Ecolombardia 4 S.p.A. nei confronti degli Istituti Previdenziali e Assistenziali relativamente alle mensilità di dicembre 2022.

I debiti in esame sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
migliaia di euro			
Altri debiti	1.028	(204)	824
Di cui:			
- debiti verso il personale	249	(114)	135
- debiti verso altri	779	(90)	689

La voce è pari a 824 migliaia di euro (1.028 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) la voce accoglie principalmente i seguenti conti di dettaglio:

- debiti per ferie e contributi per 75 migliaia di euro, debiti per premi di partecipazione, una tantum e contributi per 59 migliaia di euro;
- debiti per lo smaltimento rifiuti giacenti al 31 dicembre 2022 anche in conformità a quanto previsto dalla Risoluzione Ministeriale n. 14/E 1998, quanto a 309 migliaia di euro;
- debiti per contributo Consorzio Ambiente Territorio e Servizi quanto a 333 migliaia di euro;
- emolumenti sindaci quanto a 38 migliaia di euro.

I debiti sopraelencati sono esigibili entro l'esercizio successivo.

2. CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni di servizi, iscritti nel conto economico del bilancio al 31 dicembre 2022, ammontano a 13.647 migliaia di euro (12.778 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), e risultano così composti:

Ricavi di vendita e prestazioni migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Vendite energia elettrica di cui:	2.664	2.388	276
- controllanti	2.664	2.388	276
Ricavi per prestazioni di servizi di cui:	7	7	0
- clienti terzi	7	6	1
- controllanti	0	1	(1)
Ricavi per smaltimento rifiuti di cui:	10.976	10.383	593
- clienti terzi	2.790	2.694	96
- controllanti	8.186	7.689	497
Totale	13.647	12.778	869

I ricavi di prestazioni di servizi di smaltimento e recupero rifiuti sono stati determinati nel corso del periodo sulla base delle tariffe provvisorie approvate dall'Assemblea dei Soci del 14 marzo 2022 adeguate con un accredito a conguaglio per 150 migliaia di euro.

A4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali" i seguenti costi:

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Materiali (prelevati da magazzino), di cui per:	142	167	(25)
- Immobilizzazioni materiali	142	167	(25)
Totale	142	167	(25)

Tali costi si riferiscono alla capitalizzazione dei materiali a magazzino per il rifacimento delle camere verticali del forno.

A5) Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
migliaia di euro			
- clienti terzi	227	81	146
- controllanti	2	2	0
- correlate	8	23	(15)
Totale	237	106	131

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 237 migliaia di euro e presentano, rispetto al 31 dicembre 2021, un incremento complessivo pari a 131 migliaia di euro, e si riferiscono principalmente:

- per 104 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), per sopravvenienze ordinarie verso terzi, di cui 94 migliaia di euro per credito accise sul consumo di energia elettrica, riconosciutoci dall'agenzia delle dogane;
- per 107 migliaia di euro ai crediti per l'acquisto di energia elettrica e gas quantificati alla data del 31 dicembre 2022;

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per acquisti nell'esercizio in esame ammontano a 2.756 migliaia di euro e riguardano:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
migliaia di euro			
Acquisti di energia elettrica di cui:	160	239	(79)
- correlate	160	239	(79)
Acquisti di gas di cui:	538	250	288
- controllanti	538	250	288
Acquisti di combustibili di cui:	17	7	10
- fornitori terzi	17	7	10
Acquisti di materiali di cui:	2.041	1.715	326
- fornitori terzi	1.898	1.572	326
- controllanti	143	143	0
- correlate	0	0	0
Totale	2.756	2.211	545

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e merci, al netto delle capitalizzazioni, si riferiscono principalmente a materiale impiantistico, materiali di consumo, reagenti ed additivi, energia e gas necessari per lo svolgimento dell'attività della società.

B7) Costi per servizi

Complessivamente ammontano a 6.182 migliaia di euro (5.941 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), e riguardano:

Costi per servizi migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Manutenzioni e riparazioni	1.316	1.470	(154)
Servizi ambientali di cui:	3.175	2.925	250
- fornitori terzi	1.169	1.244	(75)
- controllanti	1.050	654	396
- correlate	956	1.027	(71)
Altri servizi di cui:	1.691	1.546	145
- fornitori terzi	563	520	43
- controllanti	1.115	1.017	98
- correlate	13	9	4
Totale	6.182	5.941	241

I costi per servizi si riferiscono principalmente a costi per service quanto a 734 migliaia di euro verso la controllante indiretta A2A S.p.A., a costi per 381 migliaia di euro verso la controllante diretta A2A Ambiente S.p.A. per assistenza tecnica, distacco personale, gestione movimenti; la posta comprende altri costi per manutenzioni, al netto dei costi capitalizzati, quanto a 1.316 migliaia di euro, costi per trasporti e smaltimenti rifiuti quanto a 3.175 migliaia di euro di cui 1.050 migliaia di euro verso la controllante diretta A2A Ambiente S.p.A. e 956 migliaia di euro verso la consociata Electrometal S.r.l..

La società, nel corso dell'esercizio, ha corrisposto compensi agli amministratori per 51 migliaia di euro, al collegio sindacale per 32 migliaia di euro e 17 migliaia di euro alla società di revisione EY S.p.A..

B8) Costi per godimento di beni di terzi

Sono pari a 174 migliaia di euro (346 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), e sono relativi principalmente ai costi per noleggi cassoni e macchine operatrici.

B9) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2022 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a 2.630 migliaia di euro (2.303 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). I costi per il personale sono costituiti per 1.607 migliaia di euro, dai costi relativi alle retribuzioni, per 565 migliaia di euro dagli oneri contributivi, per 127 migliaia di euro dall'accantonamento al trattamento di fine rapporto, nonché dalle quote versate ai fondi integrativi e al fondo tesoreria INPS e per 331 migliaia di euro, da altri oneri.

La tabella seguente espone il numero dei dipendenti rilevato nell'esercizio in esame, ripartito per qualifica:

Numero dipendenti per qualifica	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Dirigenti	0	1	(1)
Quadri	2	1	1
Impiegati	16	15	1
Operai	15	14	1
Totale	33	31	2

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano complessivamente a 1.308 migliaia di euro (1.106 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono relativi principalmente:

- per 12 migliaia di euro (12 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, che si riferiscono alla quota a carico dell'esercizio dei beni immateriali aventi utilità pluriennale;
- per 1.292 migliaia di euro (1.094 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali che sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali;
- per 4 migliaia di euro (0 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione delle rimanenze al 31 dicembre 2022 è dettagliata nella seguente tabella:

Variazione delle rimanenze migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Materiali:	(282)	(174)	(108)
- Rimanenze iniziali	1.292	1.148	144
- Accantonamento al fondo obsolescenza	105	(30)	135
- Rimanenze finali	(1.679)	(1.292)	(387)
Combustibili:	26	(20)	46
- Rimanenze iniziali	71	51	20
- Rimanenze finali	(45)	(71)	26
Totale	(256)	(194)	(62)

La variazione negativa pari a 62 migliaia di euro è principalmente riconducibile alle maggiori rimanenze finali al 31 dicembre 2022, per maggiori acquisti di materiale a magazzino, per effettuare le manutenzioni programmate.

B14) Oneri diversi di gestione

Ammontano complessivamente a 1.210 migliaia di euro (1.273 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente ai contributi verso il Consorzio ATS quanto a 1.125 migliaia di euro, quanto a 42 migliaia di euro a IMU e quanto a 9 migliaia di euro a sopravvenienze ordinarie per rettifiche di componenti economiche del precedente esercizio.

20) Imposte sul reddito d'esercizio

Si premette che ai fini dell'IRES la società ha aderito al cd. "Consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con la controllante A2A S.p.A.. A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Le imposte anticipate e differite ai fini dell'IRES non vengono trasferite alla controllante e vengono fatte transitare nel conto economico della società ogni qualvolta vi è un'effettiva divergenza tra reddito imponibile fiscale e utile civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee.

Pertanto, nel seguito si darà separata indicazione del cd. "Provento/onere da consolidato", riferito appunto alle regolazioni relative ai rapporti intercorrenti con la controllante, in luogo dell'IRES corrente, e dell'IRES differita.

L'IRAP, sia corrente che differita, è sempre presente nel conto economico della società, in quanto non influenzata dal consolidato fiscale.

Al 31 dicembre 2022, i proventi/oneri e le imposte differite relative alle poste IRES e le imposte sul reddito dell'esercizio (IRAP) sono pari a -9 migliaia di euro (31 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) e sono così distinte:

- -102 migliaia di euro per provento di consolidamento corrente, derivante dal trasferimento alla controllante della perdita fiscale dell'esercizio;
- - 5 migliaia di euro per imposte da esercizi precedenti;
- 15 migliaia di euro per IRAP corrente del periodo;
- 83 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRES e IRAP;
- 0 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRES e IRAP.

Il provento di consolidamento corrente costituisce la remunerazione che la controllante corrisponderà per il trasferimento della perdita fiscale dalla società. Tale provento è determinato in misura pari all'aliquota IRES del 24%, attualmente vigente, applicata sulla perdita fiscale.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota IRAP del 3,90%.

Le imposte differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione delle imposte IRAP, dei proventi/oneri di consolidamento e delle imposte correlate all'IRES sia correnti che di competenza dell'esercizio, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili.

(valori all'unità di euro)	IRES -Determinazione sul reddito imponibile
Risultato ante imposte	21.614
Variazioni operate in applicazione di norme tributarie	-447.579
Reddito imponibile	-425.965
IRES al 24%	-102.232

(valori all'unità di euro)	IRAP- Determinazione sul valore della produzione
Valore netto della produzione	2.655.969
Variazioni operate in applicazione della normativa IRAP	-2.272.733
Reddito imponibile	383.236
IRAP al 3,90 %	14.946

DETERMINAZIONE IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRES corrente sul reddito dell'esercizio		-102.232
Rettifica imposte correnti per trasferimento a PN		0
IRES da esercizi precedenti		-3.630
-Imposte IRES differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-193.185	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate		
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	0	
+ Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	276.128	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		82.943
+Imposte IRES differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	0	
- Adeguamento fondo imposte differite		
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	0	
- Rigiro imposte differite passive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	0	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		0
= Imposte IRES di competenza dell'esercizio		-22.918

DETERMINAZIONE IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		14.946
IRAP da esercizi precedenti		-1.800
-Imposte IRAP differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-18	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate		
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	0	
+ Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	252	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		234
+Imposte IRAP differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	0	
- Adeguamento fondo imposte differite	0	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	0	
- Rigiro imposte differite passive IRAP per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	0	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		0
= Imposte IRAP di competenza dell'esercizio		13.380

IRES- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Risultato prima delle imposte	21.614	
Onere fiscale teorico 24,00 %		5.187
Differenze permanenti	-101.983	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	-80.369	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		-19.289
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	804.937	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Rigiro differenze temporanee	-1.150.533	
Imponibile fiscale	-425.965	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		-102.232

IRAP- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Differenza tra valore e costi della produzione	2.655.969	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	-2.266.732	
Totale	389.237	
Onere fiscale teorico al 3,90 %		15.180
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	462	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	-6.463	
Imponibile IRAP	383.236	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		14.946

Ai sensi dell'art. 2427, n. 14, del c.c., nel seguito si illustra la situazione delle imposte anticipate/differite, con riferimento a:

- differenze temporanee che hanno dato luogo allo stanziamento/utilizzo di imposte anticipate/differite ai fini IRES;
- differenze temporanee che hanno dato luogo allo stanziamento/utilizzo di imposte anticipate/differite ai fini IRAP.

IRAP - IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE DI COMPETENZA

Differenze temporanee imputabili

Descrizione della fattispecie	Imposte differite anno precedente		Rettifiche(+/-)		Utilizzi anni in corso		Totale parziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Patrimonio netto		Totale imposte differite	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Ammortamento legge 244/07	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%
Totale Differite	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Differenze temporanee deducibili

Descrizione della fattispecie	Imposte anticipate anno precedente		Rettifiche(+/-)		Utilizzi anni in corso		Totale parziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Patrimonio netto		Totale imposte anticipate	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Annulli civili-fiscali	1.432.123,28	24,00%	0,00	24,00%	35.750,92	24,00%	1.283.161,10	24,00%	307.958,66	24,00%	19.613,75	24,00%	0,00	24,00%	1.364.885,07	24,00%
Premio produzione e oneri	52.043,95	24,00%	0,00	24,00%	12.480,35	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	13.558,19	24,00%	0,00	24,00%	56.482,45	24,00%
Mantenzione 2014	0,18	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,18	24,00%	0,04	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,18	24,00%
Mantenzione 2015	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%
Mantenzione 2016	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%
Mantenzione 2017	77.063,26	24,00%	0,00	24,00%	18.485,18	24,00%	0,03	24,00%	0,01	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,03	24,00%
Accio ben. dip. anziani	99.616,42	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	99.616,42	24,00%	23.907,94	24,00%	110,90	24,00%	0,00	24,00%	100.078,52	24,00%
Risoluzione ministeriale	389.245,56	24,00%	0,00	24,00%	93.418,93	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	67.833,04	24,00%	0,00	24,00%	292.637,66	24,00%
Salvazione magazzino	564.027,48	24,00%	0,00	24,00%	135.366,60	24,00%	564.027,48	24,00%	135.366,60	24,00%	25.076,88	24,00%	0,00	24,00%	668.514,48	24,00%
Associazione FISE	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%
Fondo rischi	704.777,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	704.777,00	24,00%	169.146,48	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	704.777,00	24,00%
Mantenzione 2018	262.148,80	24,00%	0,00	24,00%	31.457,86	24,00%	131.074,40	24,00%	31.457,86	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	131.074,40	24,00%
Mantenzione 2019	384.704,04	24,00%	0,00	24,00%	28.234,68	24,00%	256.469,36	24,00%	61.552,65	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	256.469,36	24,00%
Mantenzione 2020	469.117,21	24,00%	0,00	24,00%	117.279,30	24,00%	351.837,91	24,00%	84.441,10	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	351.837,91	24,00%
MANUTENZIONE 2021	533.150,39	24,00%	0,00	24,00%	106.630,08	24,00%	426.520,31	24,00%	102.364,87	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	426.520,31	24,00%
MANUTENZIONE ANNO 2022	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	0,00	24,00%	66.992,16	24,00%	0,00	24,00%	278.133,99	24,00%
Totale Anticipate	4969017,57	€ 1.192.324,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 276.126,01	€ 3.817.484,19	€ 916.196,21	€ 3.817.484,19	€ 916.196,21	€ 804.937,17	€ 193.184,92	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.622.421,36	€ 1.109.381,13	

IRAP- IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE DI COMPETENZA

Differenze temporanee imputabili

Descrizione della fattispecie	Imposte anticipate anno precedente		Rettifiche(+/-)		Utilizzi anni in corso		Totale parziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Patrimonio netto		Totale imposte anticipate	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Operazioni Straordinarie	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Differite	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Differenze temporanee deducibili

Descrizione della fattispecie	Imposte anticipate anno precedente		Rettifiche(+/-)		Utilizzi anni in corso		Totale parziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Patrimonio netto		Totale imposte anticipate	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
AMMORTAMENTI CIVILI ECCEP	48.068,93	3,90%	0,00	3,90%	6.462,98	3,90%	252,06	3,90%	1.622,24	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	41.595,95	3,90%
Accio ben. dip. anziani	99.616,42	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	99.616,42	3,90%	3.885,04	3,90%	462,10	3,90%	18,02	3,90%	100.078,52	3,90%
Fondo rischi	704.777,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	704.777,00	3,90%	27.486,30	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	704.777,00	3,90%
Totale Anticipate	852.452,35	€ 852.452,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 252,06	€ 845.980,37	€ 32.993,59	€ 845.980,37	€ 32.993,59	€ 462,10	€ 18,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 846.451,47	€ 33.011,61	

Eventi di rilievo e altre informazioni

Altre informazioni

Al 31 dicembre 2022 la società ha prestato garanzie per un ammontare complessivo pari a 3.144 migliaia di euro e sono costituite principalmente da fidejussioni rilasciate da Compagnie Assicuratrici e Bancarie a favore dell’Agenzia delle Entrate, del Comune di Filago e della Provincia di Bergamo.

Al 31 dicembre 2022 la società ha ricevuto garanzie per un ammontare complessivo pari a 249 migliaia di euro depositate dai fornitori a garanzia della corretta esecuzione dei lavori assegnati.

Si segnala inoltre che la società non ha concesso ai sindaci e agli amministratori anticipazioni e crediti e che non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Disciplina delle erogazioni pubbliche (Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17)

Ai sensi dell’art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, come riformulato dall’art. 35 d.l. 34/19, pur in sede di prima applicazione della norma, e considerato che A2A S.p.A. (e le sue controllate) non hanno percepito “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”, la presente nota è negativa.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 L. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 L. 124/17, che prescrive di “evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti”.

Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l’adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuati (v. sopra).

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del bilancio

Non si sono verificati eventi significativi, dopo la chiusura dell’esercizio.

Proposte del Consiglio di amministrazione all'Assemblea dei Soci

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio, pari a euro 31.153, come segue:

- per euro 1.558 pari al 5% a riserva legale;
- per euro 29.595 a riserva straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Lorenzo Zaniboni

Milano, 13 marzo 2023

ECOLOMBARDIA 4 SPA
ALLEGATO 1 - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	31/12/2021	Variazioni del periodo			31/12/2022
		Invest.	Ammort.	Tot. Variazioni	
Immobilizzazioni immateriali					
migliaia di euro					
Altre immobilizaz. immateriali	86	0	(12)	(12)	74
Totale	86	0	(12)	(12)	74

Allegato 2 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

ECOLOMBARDIA 4 SPA

Immobilizzazioni materiali	31/12/2021	Variazioni del periodo				31/12/2022
		Invest.	Riclass. / Altre variaz.	Ammort.	Tot. Variazioni	
migliaia di euro						
Terreni e fabbricati	1.613	14	0	(130)	(116)	1.497
Impianti e macchinari	8.626	1.206	375	(1.061)	520	9.146
Attrezzature ind. e commerciali	716	150	0	(97)	53	769
Altri beni	12	14	(1)	(4)	9	21
Immobilizzaz. in corso ed acconti	271	165	(375)	0	(210)	61
Totale	11.238	1.549	(1)	(1.292)	256	11.494

Ecolombardia 4 S.p.A.						
ALLEGATO 3 - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO						
(valori espressi in migliaia di euro)						
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva straordinaria o facoltativa	Utile netto dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2020	13.515	300	33	303	58	14.209
<i>Variazioni dell'esercizio 2021</i>		3		55	-3 -55 35	35
Riserva legale						
Riserva Straordinaria						
Utile netto dell'esercizio 2021						
Patrimonio netto al 31.12.2021	13.515	303	33	358	35	14.244
<i>Variazioni dell'esercizio 2022</i>		2		33	-2 -33 31	31
Riserva legale						
Riserva Straordinaria						
Utile netto dell'esercizio 2022						
Patrimonio netto al 31.12.2022	13.515	305	33	391	31	14.275
Possibilità di utilizzazione		B	A - B - C	A - B - C		

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A. ALLEGATO 4 - VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori espressi in euro)	AL 31.12.2022	AL 31.12.2021
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	4.200.497	3.050.527
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) d'esercizio	31.153	35.264
Imposte sul reddito	(9.538)	30.955
Interessi passivi/(attivi)	0	(376)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	21.615	65.843
Accantonamenti ai fondi rischi	146.783	146.784
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.292.339	1.093.430
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	11.848	11.848
Altri accantonamenti	131.341	99.012
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.582.311	1.351.074
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(256.177)	(194.180)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(228.708)	211.947
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(318.256)	426.014
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.519	(4.001)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(96.857)	1.655.263
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(894.479)	2.095.043
Interessi incassati/(pagati)	109	395
(Imposte sul reddito pagate)	60.080	(110.518)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	60.189	(110.123)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	769.636	3.401.837
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti netti)	(1.549.027)	(2.251.867)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.549.027)	(2.251.867)
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	3.421.106	4.200.497
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
Debiti/crediti di c/c verso la società controllante	3.421.106	4.200.497
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	3.421.106	4.200.497

Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della controllante A2A Ambiente S.p.A.

(Valori all'euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2021	31/12/2020
<u>ATTIVITA'</u>		
ATTIVITA' NON CORRENTI	964.082.081	596.635.454
ATTIVITA' CORRENTI	164.732.448	300.690.906
TOTALE ATTIVO	1.128.814.528	897.326.360
<u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u>		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	220.000.000	220.000.000
Riserve	202.002.704	199.156.860
Utile netto dell'esercizio	124.280.561	137.482.323
Totale Patrimonio netto	546.283.265	556.639.182
<u>PASSIVITA'</u>		
PASSIVITA' NON CORRENTI	202.520.509	201.115.438
PASSIVITA' CORRENTI	380.010.754	139.571.739
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	1.128.814.528	897.326.360
CONTO ECONOMICO	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020
Ricavi di vendita e prestazioni	502.306.609	470.495.814
Altri ricavi operativi	7.057.195	6.852.405
TOTALE RICAVI	509.363.804	477.348.219
COSTI OPERATIVI	248.140.787	228.221.741
COSTI PER IL PERSONALE	55.858.489	55.031.708
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	205.364.528	194.094.770
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTA	55.241.569	39.302.485
<u>RISULTATO OPERATIVO NETTO</u>	150.122.958	154.792.286
GESTIONE FINANZIARIA	9.316.843	23.270.119
<u>UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE</u>	159.439.802	178.062.404
ONERI PER IMPOSTE SUI REDDITI	35.159.242	40.580.081
<u>RISULTATO NETTO</u>	124.280.560	137.482.323

Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della capogruppo A2A S.p.A.

(Valori all'euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2021	31/12/2020
<u>ATTIVITA'</u>		
ATTIVITA' NON CORRENTI	6.735.273.617	6.585.050.208
ATTIVITA' CORRENTI	8.323.667.185	2.864.614.249
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	46.788.054	465.623
TOTALE ATTIVO	15.105.728.856	9.450.130.080
<u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u>		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	-	(53.660.996)
Riserve	1.217.791.460	1.055.432.573
Risultato d'esercizio	485.477.683	545.729.183
Totale Patrimonio netto	3.332.379.887	3.176.611.504
<u>PASSIVITA'</u>		
PASSIVITA' NON CORRENTI	4.455.902.688	4.022.648.534
PASSIVITA' CORRENTI	7.317.446.281	2.250.870.042
TOTALE PASSIVITA'	11.773.348.969	6.273.518.576
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	15.105.728.856	9.450.130.080
<u>CONTO ECONOMICO</u>	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020
Ricavi di vendita e prestazioni	8.196.015.067	3.943.350.650
Altri ricavi operativi	59.968.651	45.421.093
TOTALE RICAVI	8.255.983.718	3.988.771.743
COSTI OPERATIVI	7.903.708.787	3.736.100.766
COSTI PER IL PERSONALE	160.014.697	150.968.919
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	192.260.234	101.702.058
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	123.140.593	109.076.423
<u>RISULTATO OPERATIVO NETTO</u>	69.119.641	(7.374.365)
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI		
GESTIONE FINANZIARIA	375.773.748	499.574.419
<u>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</u>	444.893.389	492.200.054
ONERI/PROVENTI PER IMPOSTE SUI REDDITI	(40.888.556)	(55.371.601)
<u>RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE</u>	485.781.945	547.571.655
Risultato netto da attivita' operative destinate alla vendita	(304.262)	(1.842.472)
<u>RISULTATO D'ESERCIZIO</u>	485.477.683	545.729.183

PROSPETTI RICLASSIFICATI

Ecolombardia 4 S.p.A. FONTI/IMPIEGHI valori in euro	BILANCIO AL 31/12/2022	BILANCIO AL 31/12/2021
CAPITALE INVESTITO		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	73.802	85.650
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.494.410	11.237.722
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	16.859	16.859
IMPOSTE ANTICIPATE	1.142.390	1.225.567
(FONDI RISCHI ED ONERI)	(2.132.550)	(1.985.304)
(TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO)	(233.588)	(343.673)
<i>CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO</i>	<i>10.361.323</i>	<i>10.236.821</i>
RIMANENZE	1.055.066	798.889
CREDITI A BREVE	4.078.046	3.840.137
RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.007	13.526
(DEBITI VERSO FORNITORI)	(2.608.410)	(2.926.666)
(ALTRI DEBITI)	(2.040.087)	(1.919.307)
<i>CAPITALE DI FUNZIONAMENTO</i>	<i>492.622</i>	<i>(193.421)</i>
TOTALE CAPITALE INVESTITO	10.853.945	10.043.400
FONTI DI COPERTURA		
<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO</i>	<i>14.275.051</i>	<i>14.243.897</i>
(CREDITI FINANZIARI ENTRO ES.SUCCESSIVO)	(3.421.106)	(4.200.497)
(DISPONIBILITA' LIQUIDE)	0	0
DEBITI FINANZIARI ENTRO ES.SUCCESSIVO	0	0
<i>TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>	<i>(3.421.106)</i>	<i>(4.200.497)</i>
<i>TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</i>	<i>(3.421.106)</i>	<i>(4.200.497)</i>
TOTALE FONTI	10.853.945	10.043.400

Ecolombardia 4 S.p.A. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO valori in euro	BILANCIO AL 31/12/2022	BILANCIO AL 31/12/2021
ATTIVITA'		
1. ATTIVITA' CIRCOLANTI	8.562.225	8.853.049
Crediti verso clienti	813.559	588.751
Crediti verso controllante	2.930.922	3.116.657
Crediti verso controllante per IVA e consolidato fiscale	114.322	105.505
Altri crediti	102.676	500
Crediti tributari	106.934	19.264
Anticipi a fornitori in conto esercizio	9.633	9.460
Crediti finanziari verso controllante	3.421.106	4.200.497
Rimanenze	1.055.066	798.889
Ratei e risconti attivi	8.007	13.526
2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.494.410	11.237.722
Immobilizzazioni materiali	11.494.410	11.237.722
3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	73.802	85.650
Immobilizzazioni immateriali	73.802	85.650
4. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	16.859	16.859
Crediti finanziari immobilizzati	16.859	16.859
5. IMPOSTE ANTICIPATE	1.142.390	1.225.567
Crediti per imposte anticipate	1.142.390	1.225.567
6. TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (2+3+4+5)	12.727.461	12.565.798
7. TOTALE ATTIVITA' (1+6)	21.289.686	21.418.847
PASSIVITA'		
1. PASSIVITA' CIRCOLANTI	4.648.497	4.845.973
Debiti verso fornitori	2.608.410	2.926.666
Debiti verso controllante	604.927	478.411
Debiti verso controllante per IVA e consolidato fiscale	21.314	20.419
Debiti verso società correlate	289.576	255.443
Debiti tributari	178.584	50.393
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	121.709	87.159
Debiti verso il personale	135.414	248.547
Altri debiti	688.563	778.935
2. PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO E FONDI DIVERSI	2.366.138	2.328.977
Trattamento di fine rapporto	233.588	343.673
Fondo rischi specifici	2.132.550	1.985.304
3. PATRIMONIO NETTO	14.275.051	14.243.898
Capitale sociale	13.514.800	13.514.800
Riserva legale	304.509	302.745
Altre riserve	424.589	391.088
Risultato d'esercizio	31.153	35.264
4. TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	21.289.686	21.418.847

Ecolombardia 4 S.p.A. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO valori in euro	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
A. VOLUME D'AFFARI	13.884.731	12.883.678
- Vendita di energia elettrica	2.663.947	2.388.242
- Ricavi per smaltimento rifiuti	10.976.744	10.382.735
- Prestazioni di servizi	7.284	6.621
- Altri ricavi di esercizio	236.756	106.080
B. ONERI ESTERNI	9.924.574	9.409.646
- Acquisti di energia e altri combustibili	741.454	476.043
- Acquisti di materiali	1.616.294	1.373.752
- Appalti e lavori	1.316.164	1.470.275
- Servizi di smaltimento	3.175.473	2.924.758
- Prestazioni di servizi	1.690.940	1.546.145
- Godimento di beni di terzi	173.777	345.724
- Oneri diversi di gestione	1.210.472	1.272.949
C. VALORE AGGIUNTO (A - B)	3.960.157	3.474.032
D. COSTO DEL LAVORO	2.630.454	2.302.909
- Spese di personale	2.630.454	2.302.909
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)	1.329.703	1.171.123
F. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	1.308.088	1.105.280
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.292.339	1.093.430
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	11.848	11.848
- Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	3.901	2
G. RISULTATO OPERATIVO (E-F)	21.615	65.843
H. ONERI FINANZIARI	0	0
I. PROVENTI FINANZIARI	0	376
- Interessi attivi su crediti verso controllante		376
L. TOTALE PROVENTI / ONERI FINANZIARI (I - H)	0	376
M. UTILE CORRENTE (G + L)	21.615	66.219
N. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
O. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (M+N)	21.615	66.219
P. IMPOSTE SUL REDDITO	-9.538	30.955
Q. RISULTATO D'ESERCIZIO (O - P)	31.153	35.264

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ECOLOMBARDIA 4 S.P.A.

Sede in Milano – Corso di Porta Vittoria 4

Capitale Sociale Euro 13.514.800,00 interamente versato

Iscritta alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00819750167

REA MI - 1010270

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

AI SENSI DELL'ART.2429, comma 2, c.c.

All'Assemblea dei Soci

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime; anche la presente relazione è stata approvata collegialmente.

Si rammenta che la presente relazione è redatta esclusivamente ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, c.c., in quanto l'attività di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409-bis c.c. e al D.Lgs. n. 39/2010 è condotta dalla società di revisione EY S.p.A. in forza di conferimento d'incarico, per gli esercizi 2016-2024 (compresi), deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale dal suo insediamento ha vigilato su: a) il processo di informativa finanziaria; b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) la revisione legale dei conti annuali; d) l'indipendenza della società di revisione legale, anche per quanto concerne l'eventuale prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale pertanto, ha assunto ed esaminato il bilancio, anche nell'ambito di dette competenze.

La società di revisione EY S.p.A. ha emesso in data 24 febbraio 2023 la sua relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 senza formulare alcun rilievo con riferimento ai controlli effettuati.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali è possibile ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono da ritenersi conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dagli Amministratori o dai funzionari della Società, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ritenere che le operazioni poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha tenuto periodici contatti con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ha monitorato le tematiche inerenti la gestione operativa dell'impianto di Filago, con particolare enfasi sui temi inerenti la salute e la sicurezza;
- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza ricevendo un aggiornamento sulle attività svolte dallo stesso e scambiando le informazioni ritenute utili nell'ambito del coordinamento delle rispettive aree di competenza;
- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 c.c.;
- non è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non ha presentato denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- non ha ricevuto esposti;
- non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 febbraio 2023 tenutasi in audio conferenza nel rispetto delle disposizioni del D.L. 18/2020. In merito a detto bilancio riferiamo quanto segue:

- a) non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
- b) l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio è stata convocata per il 13 marzo 2023, nel rispetto delle scadenze di legge;
- c) abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della nota integrativa; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da fornire;
- d) per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- e) abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- f) anche sulla base di quanto riferitoci dagli Amministratori e dalla società incaricata della revisione legale dei conti, non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate o con terzi;
- g) diamo atto che nella propria relazione, la società incaricata della revisione legale del bilancio di esercizio esprime un giudizio senza modifica; detta relazione non contiene rilievi od eccezioni o richiami di informativa;
- h) il Collegio Sindacale rileva che il Consiglio di Amministrazione ha fatto menzione, nella nota integrativa, dei fatti salienti avvenuti nel corso dell'esercizio;
- i) si rileva, inoltre, che le informazioni fornite dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, delineano un quadro completo delle attività espletate nel corso dell'esercizio e della prevedibile evoluzione dello

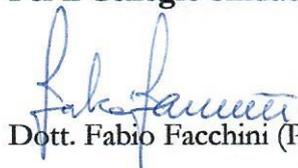
scenario di riferimento della gestione. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- j) ricorrendone i presupposti, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nell'ottica di continuità aziendale;
- k) le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati fatti, ove richiesto, con il nostro consenso;
- l) abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Sulla base di quanto riferito, con consenso unanime, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, e non abbiamo obiezioni alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 31.153.

Milano, li 24 febbraio 2023

Per il Collegio Sindacale



Dott. Fabio Facchini (Presidente)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Ecolombardia 4 S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Ecolombardia 4 S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ecolombardia 4 S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Ecolombardia 4 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ecolombardia 4 S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

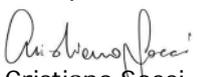
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ecolombardia 4 S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ecolombardia 4 S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 febbraio 2023

EY S.p.A.


Cristiano Socci
(Revisore Legale)